

Ora i camionisti bocciano le regole di accesso al porto

LA SPEZIA

«Una scelta irresponsabile». Che non tiene conto dei disagi degli autotrasportatori, costretti a code e disagi. Ma che non tiene in considerazione nemmeno la pressione del porto sulla città e sull'ambiente. Così le associazioni dell'autotrasporto definiscono la decisione dell'Organismo di Partenariato di "bocciare" l'ordinanza che regola l'accesso dei mezzi pesanti al porto della Spezia. Un'ordinanza voluta dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mario Sommariva per venire incontro alle esigenze degli autotrasportatori, ma anche per dare una risposta concreta all'impatto che i mezzi su gomma hanno sulle strade di accesso alla città. Gli operatori portuali hanno detto no alla trasformazione dell'ordinanza, adottata mesi fa, da sperimentale a definitiva. Non ci saranno più limitazioni sui tempi di sosta dei camionisti, stop anche al tempo massimo entro cui dovranno essere espletate tutte le pratiche. Cancellate anche le indicazioni sul ritiro dei vuoti. Via sanzioni e premialità. Si torna alle origini. Cioè a condizioni di lavoro e di accessibilità che erano state al centro delle proteste degli autotrasportatori. A votare contro sono stati rappresentanti di terminalisti, armatori, spedizionieri e sindacati, altri si sono astenuti. L'Organismo si è riunito lo scorso venerdì, prima del convegno sulla portualità organizzato da Confindustria La Spezia. Convegno a cui il presidente Sommariva non era presente. Profonda è la delusione soprattutto da parte di chi vedeva in quell'ordinanza la possibilità di un miglioramento concreto. Cioè gli autotrasportatori. «Prendo atto, è un'occasione persa – il

commento di Sommariva -. Continueremo a lavorare sulla regolamentazione della sosta e della viabilità, per migliorare il più possibile questi aspetti, anche con provvedimenti di emergenza».

La congestione delle banchine, il ritardo accumulato negli arrivi dei cargo a causa della crisi internazionale, rendono ora la situazione più intricata. L'Authority nei prossimi giorni valuterà l'adozione di una App a supporto degli autotrasportatori, o di altre metodologie basate sulla digitalizzazione. «Una scelta irresponsabile che blocca il tentativo concreto di migliorare l'operatività dei camion nel porto – il commento delle associazioni dell'autotrasporto, Anita, Asotir, Confartigianato Trasporti, Fita Cna e TrasportoUnito -, riducendo al contempo gli enormi extra costi di attese e code che quotidianamente devono subire le imprese, oltre gli insopportabili disagi per gli autisti. Gli operatori hanno bloccato un'azione utile anche per le capacità dei servizi portuali alla merce e quindi di rafforzamento della competitività dell'intero scalo. Una bocciatura che - prosegue la nota congiunta - arriva dopo una sperimentazione transitoria durata mesi che aveva permesso, per la prima volta, di misurare sul campo i tempi di entrata e uscita dal porto e mettere a fuoco alcune problematiche su cui intervenire con step successivi e che si poneva l'obiettivo di ridurre l'inquinamento e la pressione costante che la città deve sopportare. Forse, però, è proprio la volontà di mantenere lo status quo, a dispetto dell'intera città e del rispetto di tutti gli operatori della filiera logistica, che ha voluto sottolineare chi ha votato contro». —

L.IV.



Mario Sommariva

